

Giornale di Sicilia 15 Settembre 2009

Divelta la porta del Centro di don Pino

Nuova intimidazione nella settimana delle manifestazioni per ricordare don Pino Puglisi. Un'incursione è avvenuta all'interno del Centro polivalente sportivo di Brancaccio, a Palermo, dove si è conclusa la fiaccolata organizzata in memoria di padre Pino Puglisi, ucciso dalla mafia il 15 settembre del 1993. I malviventi, la notte scorsa, hanno scardinato il portone in ferro degli spogliatoi, attualmente adibiti a magazzino dall'impresa che sta eseguendo i lavori di completamento dell'impianto, che sorge proprio accanto alla sede del Centro Padre Nostro. Rubati alcuni attrezzi di lavoro, una carriola e diversi moduli di un ponteggio. A denunciare l'episodio è stato Maurizio Artale, presidente del centro Padre Nostro, fondato da padre Pino Puglisi. «Come ogni anno alla vigilia delle manifestazioni organizzate per l'anniversario del martirio del sacerdote - dice Artale - si registrano episodi inquietanti. Noi siamo impegnati a commemorare padre Pino Puglisi e loro ci ricordano che sono sempre presenti. Noi non ci lasciamo intimorire ma serve l'impegno di tutti, di tutta la popolazione per l'affermazione della legalità. Non serve soltanto ricordare una volta l'anno Padre Puglisi per mettersi la coscienza a posto». «Anche la delinquenza - sostiene Artale - vuol far sapere che ci sono anche loro a Brancaccio oltre alle fulgide figure come padre Puglisi e come gli infaticabili volontari e operatori».

Era già successo in passato. In quel campo una volta avevano tagliato gli alberi. All'interno del fondo avevano scaricato del letame e ancora prima avevano dato fuoco. Messaggi che si ripetono sempre nella settimana del ricordo di Don Pino Puglisi. Non sarà certo un caso.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS